

# Globalizzazione e stabilità dei mercati finanziari

MARIO SARCINELLI

È per me un piacere e un onore rivolgere a tutti i presenti un caloroso benvenuto al convegno che la Banca Nazionale del Lavoro ha organizzato per celebrare i primi cinquant'anni di vita della *BNL Quarterly Review* e, sia pure con un leggero anticipo, di *Moneta e Credito*.

Il tema della nostra assise è rappresentato dall'intreccio tra globalizzazione e stabilità dei mercati finanziari. I nostri lavori si articoleranno nello svolgimento di due separate sessioni.

La prima verterà sulle sfide che il mercato globale della finanza lancia al disegno e alla conduzione delle politiche monetarie. La seconda affronterà problemi e prospettive della supervisione globale. Seguirà una tavola rotonda dedicata alla posizione dell'Italia nello scenario della crescente integrazione economica e finanziaria.

Considerata l'autorevolezza dei partecipanti e la rilevanza degli argomenti, sono certo che il convegno stimolerà in ciascuno di noi nuove e feconde riflessioni.

Il discorso di apertura del convegno sarà tenuto dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. Ringrazio, a nome della Banca Nazionale del Lavoro e mio personale, Carlo Azeglio Ciampi per averci voluto onorare attraverso la sua preziosa testimonianza di ex regolatore della moneta e di saggio attore di governo.

\* \* \*

Vorrei soffermarmi brevemente sull'occasione che ci vede qui riuniti: il cinquantenario delle due riviste di economia e finanza editate dalla Banca Nazionale del Lavoro.

---

□ Banca Nazionale del Lavoro, Roma.

*Quaderno di Moneta e Credito*, marzo 1998.

Esattamente mezzo secolo fa, l'inizio delle pubblicazioni della *BNL Quarterly Review* e, a distanza di pochi mesi, di *Moneta e Credito* avveniva in un contesto di grandi fermenti e di nuove aperture.

Proprio nel novembre del 1947 – precisamente il giorno 28 – il governo italiano annunciava la riunificazione dei mercati, ufficiale e libero, di negoziazione della lira. Il provvedimento segnava il culmine di una drastica manovra di stabilizzazione monetaria. Luigi Einaudi aveva finalmente ragione di un'intollerabile situazione di disordine valutario da lui stesso descritta come "guazzabuglio", "imbroglio" e "faccenda sgangherata".

Non senza difficoltà e grandi sacrifici, l'Italia prendeva la via della ricostruzione. Alla rinascita del paese contribuivano grandemente le risorse messeci a disposizione dal Piano Marshall.

Gli anni dell'immediato dopoguerra segnavano la fine di un'autarchia economica e culturale. Anche di fronte alla rilevanza degli aiuti ricevuti dall'estero, cresceva l'esigenza di accreditare sul piano internazionale l'immagine della nuova Italia, di conoscere e di farci conoscere.

È in questo contesto di allargamento degli orizzonti che si iscrive la nascita delle due riviste che oggi celebriamo.

Come per l'intero paese, anche per la BNL occorreva rendere esplicito un nuovo orientamento di apertura internazionale. Alla *BNL Quarterly Review* e *Moneta e Credito* fu quindi affidata una duplice missione: da una parte, costituire il foro per un confronto intellettuale a tutto campo sui temi dell'economia e della finanza, sulle grandi questioni internazionali, sui problemi e sulle prospettive dell'Italia e dell'Europa; dall'altra, offrire un veicolo prestigioso per accreditare l'immagine della Banca nel paese e all'estero.

Artefici di un progetto di comunicazione originale e, direi, assai moderno furono due uomini: un fine economista e un "manager" saggace.

L'economista e ideatore delle riviste è stato Luigi Ceriani. Responsabile dell'Ufficio Studi della Banca, il dottor Ceriani ha tenuto la direzione di *Moneta e Credito* e della *Quarterly Review* dal 1947 al 1988. Il "manager" fu l'ingegner Imbriani Longo, il "nuovo timoniere" che guidò le sorti della Banca nel ventennio successivo alla fine del secondo conflitto mondiale.

In mezzo secolo di vita le due riviste hanno accumulato un patrimonio di interventi di estrema importanza per quantità e qualità.

Per qualità intendo anche il rilievo – diretto o indiretto – degli argomenti trattati per le scelte di politica economica e l'uso di un linguaggio rigoroso ma comunque sempre accessibile anche a un pubblico di non specialisti. Di questa ricchezza di contenuti e di metodo è testimone puntuale il volume degli indici curato dal professor Roncaglia, attuale e apprezzato direttore delle riviste.

\* \* \*

Dal Piano Marshall al Trattato di Maastricht. Oggi come cinquant'anni fa, l'Italia affronta una sfida di crescita e di integrazione che si rivelerà essenziale per il futuro nostro e dei nostri figli. È la sfida della moneta unica, ma anche del rilancio di un'"idea forte" di unione politica dell'Europa in un contesto quasi-federale. È la sfida della globalizzazione, dei nodi e pure delle grandi opportunità postici dalla competizione sull'arena globale.

Di queste sfide, sono convinto, le analisi e le proposte raccolte dalla *Quarterly Review* e da *Moneta e Credito* continueranno a essere fedele specchio e acuto interprete.